GLOSSARIO

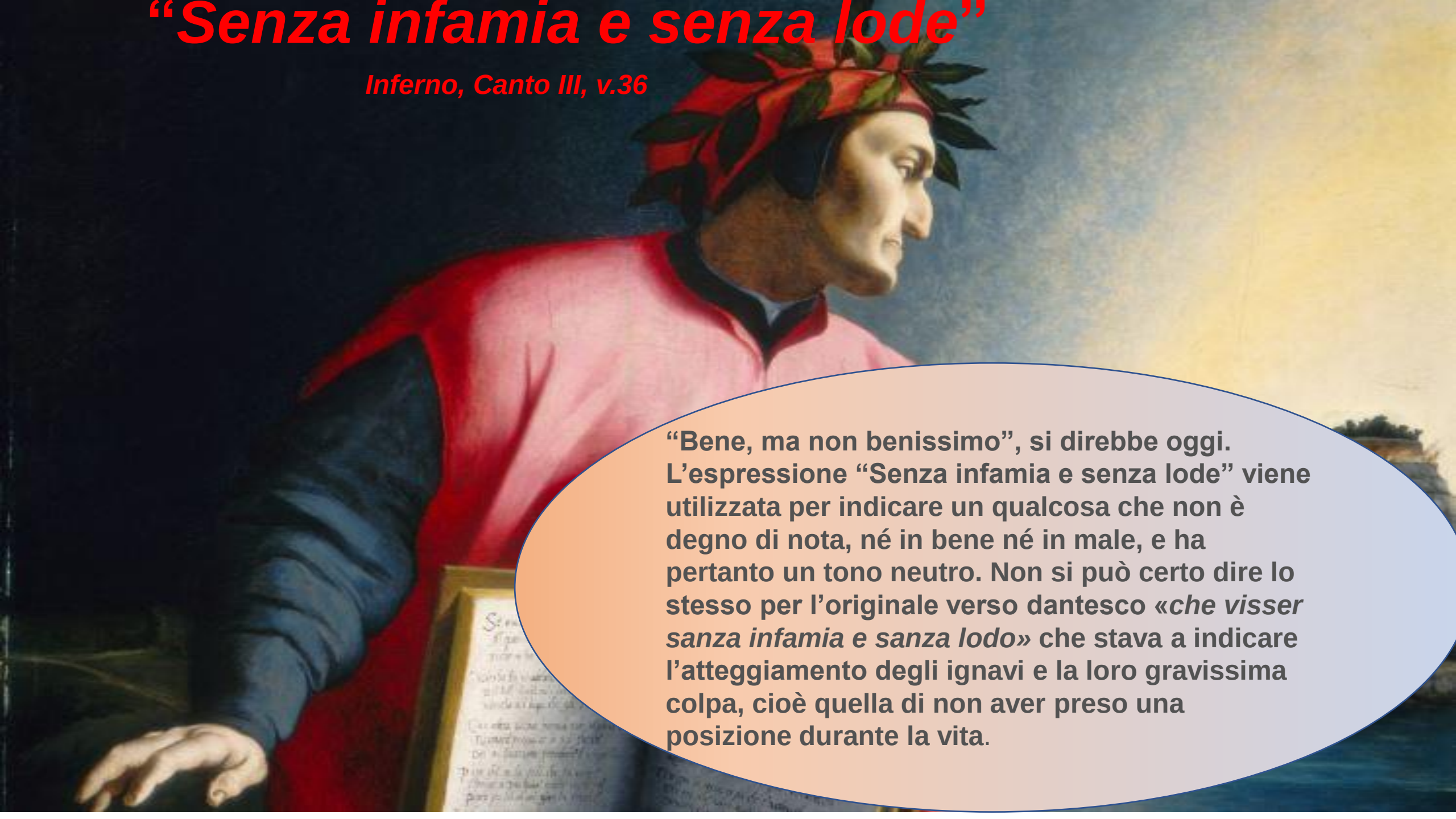
ESPRESSIONI DANTESCHE ANCORA IN USO NEL LINGUAGGIO CORRENTE

Non ragioniam di loro, ma guarda e passa”

Nel girone degli ignavi abbiamo questa espressione ormai di uso comune: proprio a causa della natura non degna di nota di tali peccatori, Virgilio suggerisce a Dante di non curarsi di loro, ma di continuare nel cammino. *Non ragioniamo di loro, ma guarda e passa* (Inf., Canto III, v. 51) si utilizza per quelle situazioni (o persone o cose) per cui non vale la pena perder tempo.

“Senza infamia e senza lode”

Inferno, Canto III, v.36



“Bene, ma non benissimo”, si direbbe oggi. L’espressione “Senza infamia e senza lode” viene utilizzata per indicare un qualcosa che non è degno di nota, né in bene né in male, e ha pertanto un tono neutro. Non si può certo dire lo stesso per l’originale verso dantesco «*che visser sanza infamia e sanza lodo*» che stava a indicare l’atteggiamento degli ignavi e la loro gravissima colpa, cioè quella di non aver preso una posizione durante la vita.

FA TREMAR LE VENE E I POLSI

Espressione usata per riferirsi a **qualcosa che causa molta paura**, terrore, l'espressione "fa tremar le vene e i polsi" riprende le parole del v. **90 del Canto I dell'Inferno** (*ch'ella mi fa tremar le vene e i polsi*): Dante, nella selva oscura "selvaggia e aspra e forte" incontra una **lupa**, che lo terrorizza e gli fa chiedere aiuto a Virgilio.

Non mi tange

Quante volte vi è capitato di usare o sentire questa frase, in riferimento a situazioni che non destano interesse?
‘Non mi tange’ nel senso di “Non mi importa”, “Non mi interessa”. Anche questa espressione deriva da un verso della Divina Commedia. Ci troviamo nell’Inferno, Canto II, al v.92, *che la vostra miseria non mi tange*: a parlare è Beatrice, che ordina a Virgilio di accompagnare Dante nella prima parte del suo viaggio. Il verso parla di come Beatrice possa stare nella sofferenza (“miseria”) senza che essa la tocchi e la corrompa (“tange”). Anche in questo caso, una frase oggi usata spesso con tono scherzoso, indicava in origine un tema molto serio e caro al Poeta.